



S T A G I O N E
2013/14

**TEATRO
DELLE SPIAGGE**

RESIDENZA ARTISTICA DELLA REGIONE TOSCANA



Scrivere il nostro tempo

Il Teatro delle Spiagge vive alla periferia di Firenze, è uno spazio ricco di suggestioni, siamo sul tetto di un supermercato, tra palazzi di edilizia popolare e antichi borghi piccoli ma vitali, tra le vie di fuga dalla città verso la piana metropolitana e le antiche spiagge dell'Arno, da cui il nostro Teatro deriva appunto il suo nome.

La Cupola del Brunelleschi è lontana, ma da qui la città per paradosso la vedi meglio, nelle sue verità faticose e contraddittorie. Da qui si aprono distanze e suggestioni. Non rimani schiacciato dalla bellezza eternamente rinascimentale e turistica del centro. Lì c'è il passato glorioso della grande cultura, qui c'è il presente che cerca ogni giorno di costruire un futuro. Di creare ogni giorno arte e cultura: autentica, contraddittoria, vitale.

Da quest'anno il Teatro delle Spiagge è ufficialmente una **Residenza Artistica della Regione Toscana**: un traguardo importante, un impegno ancora maggiore.

In linea amorosa con il percorso artistico già intrapreso fin qui da Teatri d'Imbarco, Le Spiagge diventa sempre di più un *luogo teatrale d'incontro*, dove nascono e si sviluppano nuovi progetti culturali, crescono artisti in formazione e si consolida il rapporto con il pubblico, fuoco primario della nostra attenzione.

Fare teatro significa sempre ricerca dialogante, significa sempre *lavoro collettivo* tra artisti di differenti discipline, tra scrittori, attori, tecnici, musicisti, spaziando dalla pittura alla musica, dalla fotografia all'architettura, dalla danza ai nuovi linguaggi della comunicazione.

Scrivere il nostro tempo è il simbolico titolo di questa stagione. Come per il nostro lavoro di produzione, al centro di questo cartellone è appunto la *drammaturgia contemporanea*. Temi del nostro tempo: legalità, lavoro, multiculturalità, memoria storica. Con particolare attenzione al sociale e al civile. Ma anche alle nostre crepe psicologiche: ansia, paura, desiderio di cambiamento, ricerca della felicità. E la gioia della risata.

Con il chiaro intento di perseguire un *teatro di qualità, ma non di élite*, ovvero scritture teatrali e produzioni e ospitalità che nascono per il pubblico. Non per assecondarlo, ma per trascinarlo verso la passione, l'emozione e una riflessione attiva sul nostro tempo.

Compagnia Teatri d'Imbarco



SAB
30
NOV

FESTA DELLA TOSCANA / PROGETTO SGUARDI SULLA CITTÀ

Inaugurazione stagione teatrale

Raccontare la Periferia

Festa /Spettacolo per il Decennale del Premio Letterario

Promosso da Gabinetto Viesseux, Altracittà, Comunità delle Piagge, Cooperativa Sociale Macramè, Fondazione Michelucci.

Lecture a cura della Compagnia Teatri d'Imbarco / regia Nicola Zavagli



Una comunità: le mille voci della Toscana è il tema dell'edizione 2013 della Festa della Toscana: nell'intento di valorizzare tutto quello che contribuisce a raccontare e promuovere la dimensione comunitaria di questa terra.

Con entusiasmo il Teatro delle Spiagge inaugura in questo giorno la sua stagione festeggiando il decennale del Premio Letterario Raccontare la Periferia. Un viaggio nella storia e nei valori fondanti di quello che è diventato uno dei più importanti premi nazionali di diaristica e narrativa presieduto da Paul Ginsborg, accompagnati dai fondatori e promotori tra cui don Alessandro Santoro, che con la sua Comunità di Base delle Piagge è cuore pulsante della nostra città.

E un viaggio teatrale nei racconti pubblicati in questi anni accompagnati dagli attori di Teatri d'Imbarco. Un'occasione speciale per una festa culturale dedicata alla nostra comunità.

Ingresso gratuito. Prenotazione gradita.



DOM
01
DIC

FESTA DELLA TOSCANA / PROGETTO SGUARDI SULLA CITTÀ

Compagnia per l'acquisto dell'Ottone

Racconto da una Casa del popolo

con A. Santini, A. Bianconi, N. Coffaro, G. Capecchi, G. Fissi, L. Rabatti / testo e regia Viviano Vannucci
in collaborazione con Arci-Comitato territoriale di Prato



La Casa del popolo come luogo simbolo della crescita di un quartiere popolare, con la storia d'Italia che attraversa il bancone del bar davanti ai mazzi di Boeri e ai compagni impegnati in una briscola. Dagli anni Cinquanta ai giorni nostri, lo spettacolo ripercorre in modo ironico e divertente, senza concessioni alla nostalgia, alcuni decenni della storia d'Italia attraverso gli occhi di persone semplici e straordinarie allo stesso tempo. Gli anni della ricostruzione e del boom economico, i difficili Settanta, l'edonismo del ventennio Ottanta e Novanta, l'alba del nuovo secolo, fino ad interrogarsi sul presente e sul futuro di questa importante istituzione sociale e politica.

Lo spettacolo nasce da uno studio su documenti originali dell'archivio di una Casa del popolo che ha compiuto cent'anni, e dal volume *I costruttori del popolo*, curato dalla Fondazione Michelucci e dall'Arci.



DOM
08
DIC

TEATRO RAGAZZI

Pupi e Fresedde

Le novelle della nonna

di Angelo Savelli (liberamente ispirato all'omonimo libro di Emma Parodi)
con Giacomo Bogani e Diletta Cupisti / con la collaborazione di Massimo Grigò / regia Angelo Savelli



Due attori, vestiti da esploratori - con tanto di mappe, canocchiali, zaini e borracce - si sono messi alla ricerca di antiche storie da raccontare. Nella loro avventurosa ricerca sono arrivati in una valle della Toscana, il Casentino, e lì la vecchia nonna Regina, durante una divertente e succulenta festa, gli ha riempito due zaini zeppi zeppi di novelle. Sta ora ai bambini scegliere quale tra le tante novelle dei due zaini ascoltare! Le novelle scelte vengono raccontate, in una continua alternanza di discorso indiretto e discorso diretto, con gli attori che descrivono e commentano i propri personaggi, servendosi di pochi elementi scenici d'appoggio. Lo spettacolo, interagendo continuamente con il giovane auditorio, vuole rimarcare il valore evocativo della "parola detta" e sottolineare la fisicità della comunicazione teatrale.

Età: dai 6 anni



SAB
14
DIC

Sine Qua Non

Feltrinelli una storia contro

di e con Mauro Monni



Il monologo racconta della storia italiana dal dopoguerra ai primi anni '70 vista attraverso gli occhi e l'impegno politico di Giangiacomo Feltrinelli, fondatore dell'omonima casa editrice. Scopriremo com'è nato un capolavoro come il Dottor Zivago e come sia stata avventurosa la sua pubblicazione; come Giangiacomo si avvicini alla realtà cubana quasi per caso, arrivando poi ad esserne coinvolto a tal punto da decidere di tentare la rivoluzione anche in Italia. Infine rivivremo gli anni bui delle stragi di stato e degli anni di piombo fino al tragico epilogo di Piazza Fontana, alla conseguente clandestinità di Feltrinelli, accusato ingiustamente di esserne stato l'esecutore materiale, e alla sua ancor oggi misteriosa morte.

★ Vincitore del Premio Regia al Festival di Calandra 2013, finalista al Festival Fratelli Cervi



VEN/SAB
20/21
DIC

TEATRO DANZA / SPETTACOLO IN RESIDENZA

Compagnia LudoLudis

L'ira di Apollo. Ipazia e Cirillo nel paese degli uomini

ideazione e regia Angela Bandinelli

con C. Camaioni, N. Ceseri, I. Cioni, R. M. Ganachaud, P. Giummo, T. Palmerini

video F. Cappellini, A. Parkinson / musiche originali M. Bozzetti, J. P.Espinoza



"Io vivo, Cirillo... Sono un faro in mare aperto. Piccola o grande, la luce continuerà a pulsare".

La storia di Ipazia è nota: filosofa alessandrina di grande carisma, bella ed erudita. Donna denudata, straziata, assassinata da fanatici cristiani nel quinto secolo dopo Cristo. Simbolo di conoscenza e di libertà di pensiero, ieri come oggi, Ipazia rinnova la propria ricerca di verità, assumendo i linguaggi e le forme del teatro d'arte contemporaneo. Spettacolo che integra suono, video ed elementi performativi diversi: il lavoro corporeo dell'attore-danzatore, la psicologia dei personaggi, lo studio del contesto e delle arti sceniche. Un racconto composito, pulsante, enigmatico che narra le contraddizioni e l'imprevedibilità umane, partendo da un evento storico che si fa universale.



DOM
22
DIC

NATALE ALLE SPIAGGE!

a cura di Teatri d'Imbarco

in collaborazione con Consiglio di Quartiere 5



Il presepe più affollato

TEATRO RAGAZZI

liberamente tratto da *Allarme nel presepe* di Gianni Rodari

testo e regia Vania Rotondi / aiuto regia Valentina Cappelletti / con i piccoli attori della scuola di teatro l'Imbarco

Dopo il grande successo dello scorso anno riproponiamo la formula molto gradita del gioco / fiaba per bambini trasformando i giovani spettatori in attori... anche solo per un giorno! Vuoi partecipare anche tu come attore allo spettacolo? Prenotati e vieni al Teatro delle Spiagge domenica 22 alle ore 10.30 staremo insieme fino alle 12.30 per prepararci a questa avventura! Oppure ti aspettiamo alle ore 17.30 per assistere allo spettacolo! E a seguire, merenda natalizia per tutti!

Speciale ingresso 1€! Prenotazione obbligatoria per il laboratorio, fortemente consigliata per la visione dello spettacolo.

Tram tram putiferio

liberamente ispirato a *Vita liquida* di Baumann

a cura di Roberto Caccavo / con gli allievi del terzo anno del corso di formazione attori della Scuola di teatro l'Imbarco

Inizio ore 21. **Speciale ingresso 1€!** Prenotazione consigliata.

★ Durante tutta la giornata saranno presenti i volontari di Oxfam Italia. Sarà possibile lasciare una donazione per i progetti di umanitari che l'Associazione realizza in tutto il mondo.



SAB
11
GEN

EmmeA' Teatro

Schiavi in mano! hai per caso visto il mio lavoro?

di Norma Angelini e Fabio Monti /con Fabio Monti

video Norma Angelini / luci e audio Crisitano Caria / organizzazione Caterina Meniconi



Il tema è il lavoro. Cioè la vita. Il centro dello spettacolo è infatti la vita di tutte quelle persone che a seguito della Crisi si sono ritrovate da un giorno all'altro senza paghe, senza prospettive, senza dignità. E forza, facciamoci due risate sulle spalle degli ex-lavoratori di tutta Italia! Decine e decine di migliaia. Truffati, sbeffeggiati, espulsi, umiliati. Rapinati. Il Lavoro è in crisi. L'Economia è in crisi. La Crisi è in crisi. Ma bisogna Crescere, Crescere. E Crescere. Nel frattempo, sappiamo solo che il lavoro non vale più niente, è un problema, un peso, un sovrappeso, una cellulite, una zavorra da lanciare in mare, e splash! Risate grasse, mannaggia a loro e mannaggia a noi! E chi vivrà vedrà. Schiavi in mano!

Fabio Monti in stile tragicomico racconta la storia vera della ex-Eutelia. I lavoratori senza lavoro e senza paga scoprono che in azienda sono spariti i loro trattamenti di fine rapporto. Quasi cinquanta milioni di euro. Passano i mesi, ci sono gli arresti. Implicati ci sono persone ed enti ai massimi livelli, politici, banche, e la sensazione, come si dice, che il più pulito abbia la rogna.

★ **Menzione Speciale Premio Storie di Lavoro 2011**



DOM
19
GEN

TEATRO RAGAZZI

Adarte / Compagnia Teatri d'Imbarco

Con gli occhi di Mirò. Facciamo il giro del cielo

di e con Miriam Bardini e Patrizia Mazzoni

Liberamente ispirato ai quadri di Joan Mirò e a *Il giro del cielo* di Daniel Pennac



Attraverso l'occhio dell'arte è possibile guardare il mondo al di là di ogni pregiudizio, cogliendo nella novità, nella stranezza, nella diversità lo stimolo per una visione allargata del contesto sociale in cui viviamo. Uno "sguardo diverso" che permette a grandi e piccini di porsi nella relazione con l'altro in modo accogliente, curioso, aperto a una convivenza pacifica. Questa è la storia di un bambino che si chiamava Joan Mirò, e che diventò un grande pittore. Un giorno il signor Daniel Pennac, scrittore fantasioso vide i quadri di Mirò.... li guardò a lungo e bene. I suoi occhi s'incantarono come gli occhi di un bambino, e gli venne da inventare una storia. Un dialogo tra un padre e la figlia. Un percorso di ricordi, di domande e risposte, per riflettere sul senso della vita... "la vita vera, la vita viva".

Età: dai 6 anni



VEN
24
GEN

PRIMA TOSCANA

Compagnia della Luna e Società per Attori

Il grande mago (tratto da una storia vera)

di Vittorio Moroni / con Luca De Bei / regia Giuseppe Marini



Lo spettacolo affronta il tema del gender, di soggetti approdati alla transessualità non senza incontrare ostacoli sociali, pregiudizi familiari. Un percorso privato, di una sofferta metamorfosi, preceduta e complicata da una paternità imprevista. La vicenda di un padre che diventa donna, raccontata in prima persona, che sposta l'attenzione dal cambio di sesso di per sé, per concentrarsi sulle reazioni degli altri e sull'effetto che esse hanno su di lui/lei. Dal licenziamento, alle perplessità del figlio, dall'accettazione di sua madre, alle resistenze del fratello. Una storia vera. Un'anima alla ricerca della sua identità.

... *Il Grande Mago incanta ed emoziona. Non c'è ricetta per costruire emozioni nè regole che ne garantiscano il successo. Esiste però il talento di uno o più artisti all'opera... in questo caso sono tre: Vittorio Moroni (un ispirato autore), Giuseppe Marini (un raffinato regista) e Luca De bei (un interprete sensibile).* - Critical Minds

★ Testo finalista al Premio Riccione 2011



GIO
30
GEN

NUOVA PRODUZIONE / SPECIALE GIORNO DELLA MEMORIA

Compagnia Teatri d'Imbarco in collaborazione con la Comunità Ebraica di Firenze

E'era la vita nel ghetto. I giorni della rivolta di Varsavia

con Beatrice Visibelli / Balagan Café Orkestar diretta da Enrico Fink
adattamento e regia Nicola Zavagli



Dalle straordinarie pagine del libro di Marek Edelman *Il ghetto di Varsavia lotta* uno spettacolo/concerto per voce recitante e piccola orchestra che ci immerge nella vita e nella cronaca dei giorni della rivolta nel ghetto di Varsavia. In un continuo crescendo emotivo si racconta la storia dei giovani che hanno tentato di resistere all'infamia della deportazione nazista, combattendo e tenendo in scacco per giorni le organizzate truppe tedesche. Si racconta il coraggio, l'entusiasmo e anche l'allegria della vita prima delle partenze, dei treni, dell'orrore.

★ La tessitura musicale di Enrico Fink con i giovani della Balagan Café Orkestar si fonde con il racconto e la voce di Beatrice Visibelli ricostruendo paesaggi, storie e potenti emozioni.



DOM
02
FEB

TEATRO RAGAZZI

Compagnia Teatri d'Imbarco
Attenti a Sussi e Biribissi!

Liberamente ispirato a *Sussi e Biribissi* di Collodi Nipote
con Marco Natalucci e Vania Rotondi / costumi Cristian Garbo / scene e luci Nicolò Ghio
adattamento e regia Nicola Zavagli



Un capolavoro della letteratura per ragazzi. Un libro memoria della cultura della nostra città. Sussi e Biribissi, coppia comica per antonomasia, il grasso e il magro, il corto e il lungo, elogio delle diversità, fisiche e caratteriali, finché uno si ritroverà nel corpo dell'altro con una di quelle metamorfosi che da sempre svelano il sogno dell'attore e del teatro. Ragazzini svegli e simpaticissimi, terribilmente affascinati dal *Viaggio al centro della terra* di Jules Verne, che decideranno di intraprendere a loro volta la gloriosa impresa. Ed eccoli addentrarsi nel misterioso labirinto delle fogne di Firenze, in compagnia della loro amicizia e curiosità, e del gatto Buricchio che parla più di loro. Cunicoli, cantine, e poi conventi e manicomi, incontrando talpe, topi e frati indignati, inseguiti da guardie inflessibili... Attenti a quei due, alla loro pantagruelica fame e fantasia, al loro umorismo trascicante e irresistibile!

Età: dai 6 anni



SAB
08
FEB

ANTEPRIMA ASSOLUTA

Volevo fare la dj

di e con Anna Meacci



Sono nata e cresciuta in un piccolo paese di provincia.
7 chiese, 9 bar, 1 cinema e tanta nebbia. Per andare a scuola mi svegliavo alle 5:45.
Mi vestivo al buio, uscivo di casa quando i lampioni della strada erano ancora accesi, arrivavo in stazione assonnata ed infreddolita, e prima di salire sulla "littorina" delle 6:35 buttavo un occhio all'unico manifesto, di luoghi a me sconosciuti, appeso su una delle pareti della sala d'attesa e in quel momento nella mia testa partiva Poster di Claudio Baglioni. Salivo sul treno di pessimo umore. Per l'orario, il buio, il freddo, ma soprattutto perché a me Claudio Baglioni faceva schifo! Ma in quegli anni il cantante andava per la maggiore e non c'era radio o jukebox che non suonasse la sua musica e quel poster tutte le mattine mi ricordava che io volevo andarmene via, lontano... lontano... proprio come nella canzone di Baglioni. Ancora oggi se mi capita di sentire Poster la mia mente torna là, a quelle mattine buie e nebbiose e a quel desiderio di andarmene via. Non sempre le colonne sonore della nostra vita le possiamo scegliere noi. Ti possono anche fare un po' schifo ma non puoi far finta che non siano nella tua memoria! Puoi anche urlare al mondo intero: "Io da adolescente ascoltavo solo De André!" ma sai che molti ricordi sono legati a note, ritornelli e fraseggi che vorresti solo dimenticare ancor più della nebbia e di quella stazione.

★ **Anna Meacci** debutta alle Spiagge con questo nuovo spettacolo. E con lei tra dischi in vinile, note, racconti e parole, ripercorreremo piccoli e grandi momenti della nostra storia. Uno spettacolo inedito.



SAB
15
FEB

Tutto sotto il tetto

di Katia Beni e Donatella Diamanti / messa in scena a cura di Carmen Femiano
Si ringrazia per i suggerimenti al testo Alessandro Bini e Vittorio Gori



No, non è uno scioglilingua. Semmai la narrazione tragicomica di una sfida improbabile: quella di trovare un rifugio, un luogo tutto per sé. Di mettere qualcosa sopra la testa, nella speranza che ci ripari dalle follie del mondo fuori. Il sogno di un tetto, di una casa di proprietà, resta un obiettivo da rincorrere per tutta la vita. E quando l'occasione arriva, ci si sente un po' più felici e si osa, con impavido coraggio: massacrando con l'attivazione di mutui a vita, che estingueremo oramai vecchissimi. Ma il sogno è realizzato: finalmente un tetto sotto cui mettere tutto. Salvo poi accorgersi che c'è un prezzo da pagare e che sotto quel tetto, saranno talmente tante le contraddizioni da vivere, che sarebbe stato meglio restare girovaghi il più a lungo possibile. Ed è sui paradossi vissuti dentro casa, che il nuovo spettacolo di Katia Beni prova ad indagare e riflettere con il suo sguardo divertito ed irriverente. Ecco allora una galleria infinita di situazioni esilaranti: dall'acquisto dell'immobile, al delirio dei lavori di ristrutturazione. Fino ai piccoli fatti che la vita quotidiana ci propone una volta chiusa la porta di casa: i paradossi della vita di coppia, le relazioni con i vicini di casa, la palestra fatta in casa, l'invenzione rocambolesca del sesso fai da te. Ecco, questo è tutto... sotto il tetto. Allo spettatore non resta dunque che suonare il campanello di "casa Beni", entrare e mettersi comodo per assistere allo spettacolo.

★ **Katia Beni** arriva alle Spiagge con il suo nuovo spettacolo, per la prima volta a Firenze.



VEN/SAB
21/22
FEB

TEATRO DANZA / SPETTACOLO IN RESIDENZA

LaLut

Barbari

con Silvia Franco, Massimiliano Poli, Fabrizio Pezzoni / azioni coreografiche Fabrizio Pezzoni
scene Luca Baldini / costumi Marco Caboni / musiche Alessandra Tempesti / luci Silvia Bindi / regia Silvia Franco



Il lavoro si ispira al romanzo di J. M. Coetzee *Aspettando i barbari* e porta in scena tre individui: un magistrato, un colonnello e una straniera. Il primo amministra la giustizia in un luogo di frontiera, il secondo difende l'impero e i suoi valori; la straniera appare nella vita dei due rimanendo tale fino alla fine. Entrambi cercheranno di "ammaestrarla" o meglio civilizzarla, senza riuscirci. *Barbari* è un'indagine sul binomio umanità-mostruosità; sul limite fra società "civile" e società "barbara". Nasce dalle crepe, dalle incrinature, dalle fragilità e dalle ipocrisie della cosiddetta società civile.

È un'indagine sull'empatia o meglio sulla sua assenza. È una pulsione dell'individuo a cercare il suo spazio di libertà; a comunicare il suo senso di giustizia, a trovare un modo per stare fra i suoi simili.

★ **LaLut** è un collettivo che da anni opera a livello nazionale e internazionale ideando e realizzando spettacoli, video, festival e rassegne.



VEN
28
FEB

Uthopia

Gioco di specchi

di Stefano Massini / lettura scenica a cura di **Ciro Masella**



Un incubo strano apre questo duello teatrale fra don Chisciotte e Sancho Panza.

È un incubo che parla di morte, di un albero e di un'alba. Nasce da qui, da questo presagio, il terrore di come occupare una notte che potrebbe essere l'ultima. Irrimediabilmente. Forse le ultime ore si potrebbero riempire litigando. O forse chiarendo chi si è davvero. O forse, ancora, togliendo dalle reciproche scarpe i sassi di un'esistenza fitta di dubbi. E ignorare così il conto alla rovescia di un sole che quando nascerà potrebbe spegnere ogni cosa. Sospesi fra Beckett e due clown, i nostri due leggendari figure erranti d'una Spagna inquieta si aprono l'uno all'altro, camminando in bilico sul precipizio della vita. Solo l'alba, all'ombra di un albero nefasto, darà il suo verdetto.

★ Un nuovo testo di **Stefano Massini** mai rappresentato. **Ciro Masella**, dopo l'esperienza de *La fine di Shavuoth* e de *L'Italia s'è desta*, torna ad immergersi nel mondo poetico di Stefano Massini, abitato stavolta da un'altra coppia di personaggi immortali e irresistibili, Don Chisciotte e Sancho Panza.



DA
A
VEN/DOM
07/09
MAR

NUOVA PRODUZIONE / PRIMA NAZIONALE

Compagnia Teatri d'Imbarco in coproduzione con **Progetti Carpe Diem**

Era la nostra casa

con Beatrice Visibelli, Marco Natalucci / testo e regia **Nicola Zavagli**



Una coppia in trappola. La lotta per l'affermazione di se stessi, per difendere il proprio lavoro che significa la propria identità. Una moglie e un marito giunti alla mezza età, al confine tra sogni infranti e rancori accumulati. L'interno di un amore coniugale che esplode. Ma alla fine arriva la ventata che sparglia le carte, che s'impone clamorosamente sorprendente, e per sempre.

Era la nostra casa nasce come naturale sviluppo della Trilogia della Famiglia, in un nuovo percorso di ricerca già inaugurato con il precedente testo *Il disamore*.

Protagonisti Beatrice Visibelli e Marco Natalucci, per una scrittura che nasce per gli attori, e per la loro emozionante abilità interpretativa.

★ Un nuovo testo di **Nicola Zavagli**, autore e regista di compagnia. Una scrittura sempre in bilico tra emozione e sorriso.



SAB
15
MAR

TEATRO DANZA / SPETTACOLO IN RESIDENZA

Maktub Noir Compagnia di danzatori
All is about language, isn't it?

con Nicola Falcone, Elisa Zuppini, Pietro Pireddu / *coreografia* Pietro Pireddu
in collaborazione con The star Pillow di Paolo Monti



Uno spettacolo che nasce dalla stretta collaborazione fra Maktub Noir e il progetto musicale *The star pillow* di Paolo Monti. Durante un periodo di residenza al Teatro delle Spiagge gli artisti fisseranno delle linee guida per un esperimento in cui pubblico e location diventano parte integrante della performance influenzandone dinamiche e strutture. Maktub Noir continua la sua ricerca, la sua sperimentazione, mettendo in primo piano, lo spazio, il linguaggio e quella peculiare capacità espressiva dell'individuo non ancora corrotta dalla società che per la formazione diventa tema centrale, politico, di espressione. Il processo creativo è votato alla ricerca di un'originalità che è riscoperta di un linguaggio dimenticato, oppresso, corrotto.

★ **Maktub Noir** mescola l'arte performativa e di azione ad uno studio sul movimento legato a tecniche proprie della danza contemporanea. Nel 2011 è stata scelta per rappresentare la danza contemporanea italiana durante le "Giornate della cultura Europea" a Francoforte.

★ **The star pillow** nasce nel 2007 da un'idea di Paolo Monti (già chitarra e voce di P.N.S.). Un progetto musicale che mira alla creazione di paesaggi sonori di grande atmosfera. Una musica per immagini alla scoperta di suoni attraverso ambientazioni rarefatte e surreali, senza disdegnare sofisticati loop e sperimentazioni.



DOM
16
MAR

TEATRO RAGAZZI / SPECIALE SETTIMANA D'AZIONE CONTRO IL RAZZISMO

Compagnia Teatri d'Imbarco
Il bambino dei tappeti. La vera storia di Iqbal Masih

di e con Giovanni Esposito / *scene e luci* Nicolò Ghio / *costumi* Cristian Garbo / *regia* Nicola Zavagli

IN COLLABORAZIONE CON



Per la prima volta in teatro la storia vera di Iqbal Masih, il bambino pakistano dodicenne ucciso dalla "mafia dei tappeti" per essersi ribellato a chi lo aveva incatenato nel lavoro al telaio fin dalla più tenera età. Iqbal, venduto a cinque anni, che non sa leggere né scrivere, con l'aiuto di un'organizzazione internazionale scappa dai suoi aguzzini e si racconta al mondo. La sua storia diviene il simbolo dello sfruttamento minorile e lui ne pagherà le conseguenze con la vita. Grazie a lui si riaccende l'attenzione sui diritti dell'infanzia e il lavoro minorile e saranno liberati dall'inferno del lavoro più di tremila bambini. Uno spettacolo teatrale per tenere vivo Iqbal e proseguire il suo cammino dando ancora voce a molte sue parole.

"Nessun bambino dovrebbe impugnare mai uno strumento di lavoro. Gli unici strumenti di lavoro che un bambino dovrebbe tenere in mano sono le penne e le matite" - Iqbal Masih.

Età: dai 10 anni

★ Parte dell'incasso sarà devoluto a Oxfam una delle più importanti confederazioni internazionali specializzata in aiuto umanitario e progetti di sviluppo. www.oxfam.org



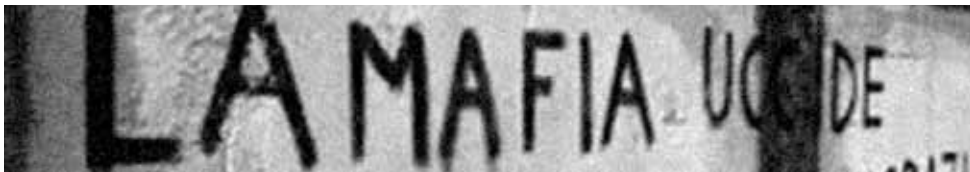
VEN
21
MAR

NUOVA PRODUZIONE / SPECIALE GIORNATA IN MEMORIA DELLE VITTIME INNOCENTI DI MAFIA

Compagnia Teatri d'Imbarco / in collaborazione con Libera

I pezzi mancanti

tratto dall'omonimo libro di Salvo Palazzolo / di e con Giovanni Esposito



Le 16.58 del 19 luglio 1992, una giornata d'estate a Palermo. Comunicazioni radio della polizia: "Centrale, siamo a piazza Giaccheri, abbiamo sentito un forte boato che arrivava dalla Fiera. Forse, è esplosa una bombola di gas. Ci portiamo". La Volante, con la sirena accesa, impiega non più di due minuti per percorrere via Monte Pellegrino e arrivare in via Mariano d'Amelio. Cominciate a tenere a mente questi minuti. Perché nella storia che stiamo raccontando i minuti sono decisivi, per capire esattamente chi arriva in via d'Amelio, e soprattutto quando, nel momento in cui il commando di Cosa nostra è già andato via e i corpi di Paolo Borsellino, Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosima e Claudio Traina sono dilaniati... sull'asfalto, sui muri, sui tetti dei palazzi. E tra le urla, le sirene e gli affanni di cittadini, giornalisti e forze dell'ordine, qualcuno ha comunque la lucidità di sottrarre dall'auto del giudice Borsellino la borsa con la famosa agenda rossa. La trattativa tra Stato e mafia è in pieno svolgimento dalla Sicilia alla Toscana attraverso il Lazio e fino alla Lombardia seminando una scia di *pezzi mancanti* che contengono verità che dovrebbero appartenere a tutti i cittadini.



DOM
23
MAR

I Simulacro e Globomusica

Wallabyte. The Show

musicisti E. Rinaldi (chitarra), M. Catalani (basso), O. Cialli (sax), T. Giuliani (percussioni), C. Piccioli (voce), D. Spataro (voce) / recitazione teatrale e testi a cura di G. Fusci, M. Falcini, G. Landini, M. Marzu, B. Peruzzi, M. Catalani / Danza A. Fittipaldi / Video Effects A. Noferini / regia e direzione artistica Simulacro (F. Piccioli e G. Landini)



In un mondo sempre più connesso dove la comunicazione ha ormai assunto un ruolo di predominanza, l'espressione personale sembra affievolirsi sempre più fino a perdersi in un oblio cosmico. Da questa riflessione nasce il lavoro di *Wallabyte* prodotto dal duo elettronico fiorentino dei Simulacro. L'idea alla base è quella di unire in dialogo la performance live con altre fonti di espressioni artistiche quali la danza, le arti visive e la recitazione poetica e teatrale; un dialogo che si estende soprattutto alle moderne tecnologie di riproduzione musicale. Computers, campionatori e sintetizzatori si fondono con chitarre, sax, voci umane.

★ Spettacolo vincitore di *Creatività in Azioni 2013* promosso dal Comune di Firenze

SAB
29
MAR

★
ANTEPRIMA

Magic Candle Corporation

Sto Rivera ormai non mi segna più

La musica di Enzo Jannacci, nelle parole di Beppe Viola

di Riccardo Ventrella e Giacomo Aloigi / con Giacomo Aloigi, Jonathan Chianucci, Tommaso Damianou, Thomas Hartl, Matteo Rocchi e Riccardo Ventrella / direzione tecnica Samuele Batistoni



A un anno dalla morte di Enzo Jannacci la sua vicenda umana viene rivisitata in filigrana attraverso gli scritti di un altro grande protagonista dell'humus milanese, Beppe Viola, giornalista sportivo televisivo ma anche e soprattutto scrittore, anche di testi per Jannacci. L'Italia che cambia tra i Sessanta e i Settanta, il calcio, il vino, le corse dei cavalli, le vite più o meno spericolate tra una risata e una lacrima nostalgica per il tempo che passa sulle note celebri di *Vengo anch'io no tu no*, *Messico e nuvole*, *Vincenzina e la fabbrica*, *Ci vuole orecchio*.

★ Omaggio a Enzo Jannacci nel giorno del primo anniversario dalla scomparsa.

SAB
05
APR

★
Compagnia Carpe Diem

Diario di provincia

di e con Oscar de Summa



“Erchie: provincia di Brindisi, città medievale, Comune d'Europa”.

Ebbene, proprio ad Erchie, nel cuore della Puglia arsa dal sole; dove gli ulivi brillano nel grembo fertile di una cultura millenaria; proprio qui, non succede mai niente.

Il giovane protagonista rinuncerà al posto fisso da barbiere per tentare una nuova via. Ma questa esperienza non darà il risultato sperato e dopo una serie di incontri sbagliati, di tentativi falliti, di incidenti esilaranti, quando ormai la noia di sempre sembrerà averla vinta sul Nostro, ecco che egli darà una svolta trasgressiva alla sua vita. Si ride per un'ora e un quarto dei personaggi che popolano questa storia: figure mitiche che, attraverso la narrazione, riconosciamo come appartenenti anche alla nostra adolescenza e quindi universali.

★ ... Un monologo che si sviluppa su una intrigante tessitura narrativa... Una prova d'attore da non perdere, con largo spazio alla risata e un finale a sorpresa, che fa venire in mente il meglio di Antonio Albanese. Il Messaggero



DOM
06
APR

TEATRO RAGAZZI

Teatro Popolare d'Arte

Marcovaldo

di Italo Calvino / con Marco Natalucci e con Gianna Deidda e Roberto Caccavo
musiche originali Jonathan Faralli / scene Claudio Pini / costumi Alexandra Jane / disegni di sabbia Fatmir Mura / luci, fonica, video Marco Falai e Saverio Bartoli / progetto di Gianfranco Pedullà



Marcovaldo è stato pubblicato 50 anni fa, quando l'Italia avviava il suo percorso di industrializzazione, caratterizzato dall'arrivo in città di molte famiglie di origine contadina attratte dal bisogno di lavoro offerto dalle nuove fabbriche. Il protagonista delle novelle di Calvino, rappresenta proprio questa novità sociale; vive la città con gli occhi di un ex-contadino che si incontra/scontra con i nuovi modelli di vita urbana a partire dalle prime forme di consumismo. Questo personaggio è sicuramente una delle più riuscite invenzioni di maschera contemporanea, buffa e malinconica, ingenua e ambigua. In mezzo al cemento e all'asfalto della città, Marcovaldo va in cerca della natura. È un animo semplice, delicato, capace di osservare le foglie e i fiori dell'aiuola di una piazza mentre intorno il traffico si blocca in un ingorgo assordante e aggressivo.

Lo spettacolo segue la struttura narrativa delle storie a episodi dei vecchi giornalini per l'infanzia; il tutto, arricchito dall'utilizzo degli splendidi disegni di sabbia realizzati da Fatmir Mura.

Età: dai 6 anni



SAB
12
APR

Tra Sacro e Profano

Una serata con i Sacchi di Sabbia



Don Giovanni di W.A. Mozart. Ein Musikalischer Spass zu Don Giovanni

di Giovanni Guerrieri, Giulia Solano e Giulia Gallo / con A. Benvenuti, L. Carpitelli, G. Gallo, G. Guerrieri, M. Pizzanelli, F. Polacci, G. Solano
produzione I Sacchi di Sabbia - Compagnia Lombardi Tiezzi

Don Giovanni è un capriccio per boccacce e rumorini che propone la struttura essenziale del Don Giovanni di Mozart. Una selezione delle arie più significative interpretate rumoristicamente dagli attori che, con loro tragicomiche espressioni facciali, sono chiamati ad imitare le sonorità degli strumenti con l'ausilio della proiezione del libretto sullo sfondo. Uno sberleffo e al tempo stesso un atto d'amore per un'opera magnifica.

A seguire

Abram e Isac Sacra. Rappresentazione in cartoon

di Giovanni Guerrieri / con A. Benvenuti, G. Gallo, G. Guerrieri, G. Solano / produzione I Sacchi di Sabbia - Federgat

L'episodio biblico del sacrificio di Isacco in una dimensione scenica dove la ritualità della sacra rappresentazione si colora di nuove impalpabili suggestioni. Ad accompagnare il testo, i materiali più disparati: dalle sonorità contemporanee, alle immagini cartonate ispirate alle maschere di Steinberg. L'elemento ironico costituisce la quintessenza del progetto e da sempre è segno distintivo del lavoro di questa geniale Compagnia.

★ I **Sacchi di Sabbia** tornano alle Spiagge con questa originale proposta. Come sempre capaci di coniugare lievità, comicità e una profonda conoscenza di più linguaggi, in un amalgama mai banale, divertentissima e intelligente.

★ La Compagnia ha vinto il Premio Ubu nel 2008.

GIO
17
APR

★
Garbo parla (se Greta mente)

Un monologo per Alessia Innocenti scritto da Alberto Severi
regia Alessia Innocenti



Dopo il grande successo del monologo *Bye Baby Suite*, scritto da Chiara Guarducci, e proposto nell'ambientazione di vere camere d'albergo, Alessia Innocenti si misura con un'altra Diva che sembra stare agli antipodi di Marilyn, e della sua parabola disperata. Ma, forse, è solo l'altra faccia di una stessa disperazione: l'abisso tra la donna e il mito. Alberto Severi, autore del testo, immagina una Greta quarantenne attardarsi in un grande magazzino, qualche anno dopo il ritiro dalle scene: un modo per chiudere il cerchio di una storia cominciata tanti anni prima, in un altro grande magazzino, a Stoccolma. Algida, in apparenza arida e anaffettiva, dura e chiusa in se stessa, nel proprio fascino divino e - forse - nel proprio inespresso, solitario, umanissimo dolore, Garbo si sottrae laddove Marilyn si dà, e laddove Norma Jean si brucia "come una candela nel vento", cerca di sopravvivere al proprio fantasma - ma, inesorabilmente, è il proprio fantasma che le sopravvive, come in fondo a tutti noi.

★ **Alessia Innocenti** arriva alle Spiagge con un nuovo, affascinante spettacolo. Un altro testo di **Alberto Severi**, che torna dopo il grande successo de *I Marziani*.

GIO
24
APR

★
Consiglio di Quartiere 5, Comune di Firenze

PROGETTO E SPUNTÒ L'ALBA SULLE ROVINE

Serata/evento in ricordo dei fiorentini vittime dell'occupazione nazifascista e dei protagonisti della lotta di Resistenza nel 70° anniversario della Liberazione di Firenze

Una serata speciale, a cura di Teatri d'Imbarco e dello storico Matteo Mazzoni dedicata alla storia di Firenze per approfondire e onorare le memorie dei fiorentini che subirono le conseguenze della guerra e dell'occupazione nazifascista, ma che al tempo stesso seppero farsi promotori di una nuova pagina della storia della città, lottando, nelle diverse forme del processo resistenziale, in nome dei valori di libertà, giustizia, solidarietà.

Ore 18.45 ***Dalla paura alla speranza: i fiorentini tra l'occupazione nazifascista e la liberazione della città*** conferenza a cura di Matteo Mazzoni con contributi video dell'Istituto Storico della Resistenza.

Ore 20.00 **Apericena a buffet**

Ore 21.00 ***Cantata di donne di guerra***



Gli attori della Compagnia **Teatri d'Imbarco** e il Coro, tutto al femminile, delle **Musiquorum** diretto da Maria Grazia Campus daranno vita ad un concerto / spettacolo inedito dove si alterneranno cori della tradizione popolare, sociale e politica ai racconti dei protagonisti della Resistenza con un'attenzione particolare alle straordinarie figure femminili che la animarono.



SAB/DOM
10/11
MAG

TEATRO DANZA / SPETTACOLO IN RESIDENZA

Danceorama

The piume

Azione coreografica liberamente tratta dal romanzo Skellig di David Almond
da un'idea di Luigi Ceragioli / musiche Giacomo Vezzani / regia Elena Nenè Barini e Luigi Ceragioli



Gli angeli vivono in mezzo agli uomini? Gli angeli interferiscono con la vita degli uomini?

Un'opera che reinterpreta l'iconografia dell'angelo, vigile presenza nella vita di Michael e Mina i due giovani protagonisti. Uno spettacolo nato dalla collaborazione tra il coreografo Luigi Ceragioli, l'attrice Elena Nenè Barini ed il compositore Giacomo Vezzani. Il punto essenziale del testo di Almond che ha guidato il lavoro è lo sguardo stupefatto e disposto a credere nell'invisibile. La creazione è il frutto di un confronto continuo sulle possibilità delle relazioni umane, il rapporto con l'inconsueto e l'accoglienza nella vita quotidiana di ciò che non è immediatamente visibile.

★ Dopo aver debuttato alle Spiagge con i precedenti e fortunati lavori, continua il consolidato rapporto con Danceorama e il coreografo Luigi Ceragioli, impreziosito - in questo nuovo lavoro - dalla collaborazione alla regia dell'attrice Elena Nenè Barini.



SAB
17
MAG

SPECIALE GIORNATA CONTRO L'OMOFOBIA

E20inscena

Romanina. La nascita di un cigno

di Anna Meacci e Luca Scarlini / con Anna Meacci / regia Giovanni Guerrieri



Romano Cecconi nacque nel 1941 in un piccolo paese della Garfagnana: vi rimase poco, dopo qualche anno era già a Firenze. La sua storia anagrafica si interrompe nel luglio del 1972 per fare spazio a una "rinascita": quella di Romina Cecconi, la Romanina. Quell'anno il tribunale di Lucca dette validità legale a un desiderio che per decenni aveva dovuto lottare contro un'Italia bigotta e impreparata, contro un corpo che non corrispondeva a come la mente avrebbe voluto vederlo, contro l'incomprensione e l'indifferenza di chi rideva e sbeffeggiava senza voler leggere la sofferenza che si nascondeva sotto a parrucche e vestiti attillati. Romina ha detto che un tempo chi nasceva con il corpo sbagliato aveva solo due scelte: il palcoscenico o il marciapiede. Se oggi non è più così, gran parte del merito spetta proprio a lei: alle sue battaglie, al coraggio e alla speranza che il suo attivismo e il suo esempio hanno dato a tante persone alle prese con gli stessi problemi, al suo non nascondersi. Ma a quel tempo l'Italia era un'altra Italia: Romina provò a calcare il palcoscenico, ma la cosa non poteva funzionare. Arrivavano di continuo i carabinieri e i preti, allarmati da tanto nuova e tanto peccaminosa attrazione. Fu così che non potendo affidarsi alla prima scelta, il palcoscenico, dovette adattarsi alla seconda, il marciapiede. Ma anche quello, con lei, divenne a suo modo un palcoscenico.

★ Torna a Firenze questo straordinario spettacolo dopo i grandi successi in tutto il panorama nazionale.



DA A
GIO/SAB
22/24
MAG

SENSI IN MIGRAZIONE. FESTE ARTISTICHE MULTIETNICHE 5° EDIZIONE

Cibo | Musica | Teatro | Danza | Arte | Performance a cura di Teatri d'Imbarco e Cultcubè
in collaborazione con Giulia Spagnesi, mediatrice culturale

Tre giorni di musica, cibo, letteratura, spettacoli dedicati al tema della multiculturalità.

Il programma dettagliato sarà disponibile ad aprile.

Di seguito segnaliamo due tra gli spettacoli che saranno presenti nell'edizione di quest'anno:



Guascone Teatro

Balkanikaos

con Andrea Kaemmerle (ovvero il buon soldato Svejk) accompagnato da cinque musicisti Kletzmer Balcanici

Spettacolo teatrale -musicale, dedicato alla musica dei Balcani e in generale dell'est europeo. Autori musicali come Bregovic, Kusturica, Kocani Orchestra e molti altri vengono accostati a scrittori amatissimi ad EST. Circo, storie di vodka, atmosfere dei Konoba slavi, canzoni e tanta leggerezza su un EST molto sognato. Una finestra un po' felliniana sui nostri scatenatissimi vicini di casa.



Teatro del Carro - Pino Michienzi / Residenza teatrale *Migramenti* di Badolato

Prima cantu e doppu cantu

con Anna Maria de Luca e Luca Maria Michienzi

Recital-concerto. Un percorso spettacolare che unirà la cultura poetica e letteraria della Calabria a quella musicale. Sul palco Anna Maria De Luca - indiscutibile eccellenza del teatro calabrese e nazionale - e Luca Michienzi. Attraverso le parole e i versi lo spettacolo racconterà il rapporto di una terra, la Calabria e dei suoi uomini e donne, con le proprie radici e la propria "anima", la forza, la fatica, l'emigrazione, e le ombre di una realtà complessa e contraddittoria e, allo stesso tempo, ricchissima.



SCUOLA DI TEATRO L'IMBARCO

L'attività di formazione rappresenta un polo fondamentale nell'attività di Teatri d'Imbarco. La scuola è attiva da oltre 11 anni nel panorama delle scuole di teatro a Firenze ed ha visto in questi anni un costante aumento degli allievi. I corsi sono tenuti da professionisti del mondo dello spettacolo all'interno di un vero e proprio spazio teatrale attrezzato.

Oltre a seminari e stage, proposti durante l'anno, gli allievi potranno incontrare gli artisti e le Compagnie presenti in cartellone e seguire speciali prove aperte. Per una formazione completa e stimolante.

La scuola di teatro l'Imbarco offre corsi di formazione triennale per adulti (senza limiti d'età!), bambini e ragazzi. I corsi si svolgono in orario serale per gli adulti e pomeridiano per i bambini e i ragazzi.

I corsi sono tenuti da

**Nicola Zavagli, Beatrice Visibelli, Giovanni Esposito,
Vania Rotondi, Marco Natalucci, Anna Meacci, Roberto Caccavo.**

CARTELLONE MATINÉE PER LE SCUOLE

20 matinée al Teatro delle Spiagge nell'ambito del progetto Un mondo in città 4ª edizione per Le Chiavi della Città Comune di Firenze, Ass.to all'Educazione
www.chiavidellacitta.it

- ★ Pupi e Fresedde *Le novelle della nonna*
- ★ Teatrino dei Fondi *Il chicco di grano*
- ★ Teatro Popolare d'Arte *Marcovaldo*
- ★ AdArte/Teatri d'Imbarco *Con gli occhi di Mirò*
- ★ Teatri d'Imbarco *Attenti a Sussi e Biribissi!;*
Conoscete Cion Cion Blu?; Il bambino dei tappeti

NOVEMBRE/DICEMBRE

SABATO 30

Raccontare la periferia

DOMENICA 1

Racconto da una casa del popolo

DOMENICA 8

Le novelle della nonna

SABATO 14

*Feltrinelli,
una storia contro*

VENERDI 20, SABATO 21

L'ira di Apollo

DOMENICA 22

Natale alle Spiagge!

GENNAIO

SABATO 11

Schiavi in mano

DOMENICA 19

Con gli occhi di Mirò

VENERDI 24

Il grande mago

GIOVEDI 30

C'era la vita nel ghetto

FEBBRAIO

DOMENICA 2

Attenti a Sussi e Biribissi!

SABATO 8

Volevo fare la dj

SABATO 15

Tutto sotto il tetto

VENERDI 21, SABATO 22

Barbari

VENERDI 28

Gioco di specchi

MARZO

DA VENERDI 7 A DOMENICA 9

Era la nostra casa

SABATO 15 MARZO

All is about...

DOMENICA 16

Il bambino dei tappeti

VENERDI 21

I pezzi mancanti

DOMENICA 23

Wallabyte. The show

SABATO 29

Sto Rivera non mi segna più

APRILE

SABATO 5

Diario di provincia

DOMENICA 6

Marcovaldo

SABATO 12

Tra Sacro e Profano

GIOVEDI 17

Garbo parla

GIOVEDI 24

Cantata di donne di guerra

MAGGIO

SABATO 10, DOMENICA 11

The piume

SABATO 17

Romanina

DA VENERDI 22 A SABATO 24

Sensi in migrazione

TEATRO DANZA
TEATRO RAGAZZI

★ ... E ANCORA:
PROVE APERTE,
INCONTRI CON IL PUBBLICO,
MOSTRE

Per conoscere il programma
di queste iniziative
iscriviti alla nostra
newsletter.

Gli spettatori possono parcheggiare gratuitamente nel parcheggio del supermercato (quello in superficie è aperto anche la notte) e salire al 1° piano tramite la scala vicino agli ascensori o utilizzando gli ascensori stessi.
Per chi raggiunge il teatro con gli autobus: linee 35 e 56.
Fermata presso il Centro Commerciale Conad.
Per chi arriva dall'autostrada: uscita Firenze Nord (10 minuti).

VIA DEL PESCIOLINO • FIRENZE
TRAV. VIA PISTOIESE 1° PIANO CENTRO COMMERCIALE CONAD
T.055310230/3294187925
FACEBOOK: TEATRIDIIMBARCO//TEATRODELLESPIAGGE
INFO@TEATRIDIIMBARCO.IT
WWW.TEATRIDIIMBARCO.IT

Inizio spettacoli ore 21 | Domenica ore 16.30
(salvo diversa indicazione)

Biglietti

- ★ intero 10 €
- ★ ridotto 8 €

[soci Arci, Feltrinelli, Centro Unesco, Unica, Club delle Arti, Carta Giovani, Carta Io Studio a Firenze, under 25, over 65, studenti]

- ★ ridotto 5 € [allievi scuola di teatro l'Imbarco]

Domenica pomeriggio, spettacoli per bambini: 6 €

★ Speciali promozioni e riduzioni per gruppi (almeno 4 persone) sia per gli spettacoli serali che per le domeniche pomeriggio: contattaci per avere informazioni!

I biglietti possono essere prenotati telefonicamente, via mail, sms o inviando un messaggio privato sulla posta della pagina Facebook di Teatri d'Imbarco o del Teatro delle Spiagge e ritirati presso la biglietteria il giorno dello spettacolo. Posti non numerati

Direzione artistica **Nicola Zavagli, Beatrice Visibelli**
Direzione organizzativa **Cristian Palmi, Giulia Attucci**
Direzione amministrativa **Vladimiro D'Agostino**
Responsabile settore formazione **Giovanni Esposito**
Coordinamento organizzativo e promozione **Valentina Cappelletti**
Staff tecnico **Nicolò Ghio, Duccio Bonechi**